

**FRANCIA*****Conseil constitutionnel*, decisione n. 2026-903 DC del 21 maggio 2026, Legge per la semplificazione della vita economica**

26/05/2026

Il *Conseil constitutionnel* si è pronunciato in via preventiva sulla legge per la semplificazione della vita economica, approvata dall'Assemblea nazionale e dal Senato fra il 14 e il 15 aprile 2026. Si tratta di un testo legislativo scaturito da un'iniziativa governativa e significativamente rimaneggiato durante l'esame parlamentare, culminato nella convocazione di una Commissione mista paritetica. L'intervento del *Conseil* è stato sollecitato dai deputati socialisti ed ecologisti, da un lato, e da alcuni deputati del gruppo *Les Démocrates* e di altre componenti del blocco centrista, dall'altro.

Il *Conseil* ha riscontrato numerose violazioni dell'*art. 45 della Costituzione*, stando al quale le proposte di emendamento sono inammissibili se non presentano alcun legame, sia pure indiretto, col testo depositato ovvero trasmesso dall'altro ramo del Parlamento: si tratta dei c.d. *cavaliers législatifs*. In questo caso, la verifica del rispetto dell'art. 45, che su questo punto è stato modificato nel 2008, risultava particolarmente delicata. A fronte dei 28 articoli del progetto di legge depositato dal Governo, suddivisi in dodici titoli, la *loi votée* contava 84 articoli sempre ripartiti in dodici titoli.

Tra le disposizioni censurate dal *Conseil* figura l'art. 37 della *loi votée*, che mirava a sopprimere la facoltà o l'obbligo, per alcuni enti territoriali, d'istituire zone a bassa emissione (*zones a faibles émissions mobilité*, ZFE) per contrastare l'inquinamento atmosferico. Secondo il *Conseil*, l'art. 37, che non presenta legami apprezzabili con le disposizioni del testo iniziale, è stato approvato in violazione della Costituzione. Come si legge nel comunicato-stampa, del resto, questa violazione delle regole del procedimento legislativo era stata «rilevata a più riprese nel corso dell'esame del testo da parte dei parlamentari». Il *Conseil* ha rilevato il medesimo vizio nel par. IV dell'art. 35 della *loi votée*, che mirava a introdurre alcune deroghe alla disciplina degli strumenti di contrasto del consumo del suolo (*zéro artificialisation nette des sols*, ZAN).

La decisione del *Conseil* è stata *criticata con toni aspri* dalla *leader* storica del *Rassemblement national*, Marine Le Pen, che ha bollato come «fragili arguzie giuridiche» la giurisprudenza relativa ai *cavaliers législatifs* e ha annunciato la presentazione di una proposta di legge sulle ZFE.

\*\*\*

La decisione è consultabile a questo [link](#); questo, invece, è il [link](#) al comunicato-stampa.

*Giacomo Delledonne*